

Relazione finale I anno assegno di ricerca

Assegnista

(nome e cognome)

Laura Refe

Titolo del progetto di ricerca

(Inserire titolo ed eventuale acronimo)

Approcci filologici ai testi aristotelici in volgare nel Rinascimento
Philological Approaches to the Vernacular Aristotelian Texts in the Renaissance

Tutor/s

(nome e cognome del/dei docente/i)

Prof. Marco Sgarbi

Tipologia di assegno

(Indicare se d'area o su progetto specifico)

ERC Starting Grant 335949, *Aristotle in the Italian Vernacular: Rethinking Renaissance and Early-Modern Intellectual History*, c. 1400 – c. 1650, P.I. Prof. M. Sgarbi

Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento

(Indicare uno o più SSD specificato/i nel bando di selezione)

L-Fil-Let/13; M-Fil/06

Anno di attivazione ed eventuale numero annualità rinnovo

(Indicare l'anno di attivazione e, in caso di assegno rinnovato, il numero di annualità)

2014

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare le problematiche filologiche connesse alla volgarizzazione dei testi aristotelici di epoca rinascimentale. A partire dall'analisi delle dichiarazioni programmatiche dei volgarizzatori, relative alla propria attività di traduzione, si verificheranno su testi-campione le modalità effettive di approccio filologico all'opera aristotelica, anche in relazione alle testimonianze manoscritte e a stampa alla base dei volgarizzamenti. Questo studio consentirà di avere un quadro delle tecniche di edizione delle traduzioni, di definire il grado di rigore filologico nel trattamento del testo aristotelico da parte dei volgarizzatori di XVI-XVII sec. e di relazionarlo a quello dei traduttori latini del XV sec.

Aristotele – Volgarizzamenti – Rinascimento – Filologia

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The project will seek to analyse the philological problems linked to the vulgarisation of Aristotelian texts in the Renaissance. Starting from the analysis of the vulgarisers' programmatic statements regarding their translations, sample texts will be used to verify the types of philological approaches applied to Aristotelian works, also in relation to the manuscript and printed witnesses at the root of the vulgarisations. This study will provide a complete picture of the editorial techniques of the translations and give an indication of the level of philological rigour applied to the

treatment of Aristotelian texts by 16th and 17th century vulgarisers, then comparing it to that of the 15th century Latin translators.

Aristotle – Vulgarisations – Renaissance – Philology

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca)

Le operazioni culturali di traduzione e di volgarizzamento in epoca umanistico-rinascimentale hanno consentito un'ampia diffusione delle opere degli autori classici presso un pubblico che non padroneggiava o non condivideva la lingua dei testi.

Sia durante il Medioevo che nel Rinascimento lo studio e l'interpretazione di Aristotele di Stagira (384-322 a.C.) ebbero 'portata internazionale'. La principale forza coesiva di questo fenomeno è stata individuata nell'uso della lingua latina, che era mezzo di comunicazione fra gli intellettuali di paesi diversi ma anche lingua della cultura e dell'insegnamento, nella scienza, nella medicina, nella filosofia, nella letteratura, nel diritto e in teologia. Negli anni Settanta del Novecento una rinnovata riflessione sull'aristotelismo volgare ha messo in discussione la tradizionale visione che considerava la conoscenza dello Stagirita confinata ai soli parlanti latini e greci e all'élite universitaria ed ha aperto nuove prospettive di ricerca. Il progetto intrapreso dalle équipes dell'University of Warwick (UK) e del Warburg Institute – School of Advanced Studies of London (UK) ("Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy, c. 1400–c. 1650" finanziato dall'Arts and Humanities Research Council in the United Kingdom, October 2010–December 2013, Principal Investigator David A. Lines, Co-Investigators Simon Gilson e Jill Kraye) ha chiarito che il fenomeno della traduzione in volgare italiano della letteratura aristotelica durante il Rinascimento ha una portata ben più ampia di quella che ci si poteva aspettare.

L'espressione 'letteratura aristotelica' è deliberatamente vaga: lo studio di Aristotele in questo periodo storico è caratterizzato dalla spiccata tendenza a contaminare, a fondere diverse forme esegetiche, dando origine ad opere ibride, nelle quali si combinano traduzione, esposizione, interpretazione e riscrittura dei testi del filosofo, che hanno raggiunto un'ampia varietà di pubblico anche attraverso la neonata stampa. Ci si propone di indagare il fenomeno dei volgarizzamenti aristotelici dal punto di vista filologico e storico-culturale secondo una pluralità di obiettivi:

- 1) analizzare le **dichiarazioni programmatiche** dei volgarizzatori contenute nei paratesti (lettere di dedica; prefazioni; post-fazioni; *prolegomena*; avvertenze al lettore);
- 2) valutare le **modalità di volgarizzamento** in relazione alle dichiarazioni di metodo;
- 3) studiare il **rapporto linguistico e stilistico** con il testo di partenza guardando alla diversa tipologia di operazioni effettuabili (riproposizione fedele / rielaborazione / parafrasi / destrutturazione / ampliamento / compendio / ecc.) e ai modelli stilistico-lessicali applicati;
- 4) individuare le **motivazioni** storiche, politiche, culturali, encomiastiche che hanno guidato l'**autore** ad impegnarsi nell'operazione versoria e l'eventuale **editore** a sponsorizzarla;
- 5) ideare forme innovative di catalogazione / indicizzazione del **lessico tecnico delle traduzioni aristoteliche in volgare**.

A partire dal censimento realizzato dall'équipe di ricerca di Warwick e confluito nel database "Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy, c. 1400-c. 1650", accessibile attraverso il sito dell'Università (http://137.205.247.154/fmi/iwp/cgi?-db=VERNACULAR_ARISTOTELIANISM_3July2013&-loadframes) si realizzerà una *recognitio* mirata a individuare quei testimoni manoscritti e a stampa dei volgarizzamenti di più rilevante interesse, stabilendo alcune coordinate crono-topiche per definire i limiti entro i quali condurre una ricerca che sia gestibile, data l'ampiezza del fenomeno culturale di cui si sta parlando, e che nel contempo permetta di approdare a risultati paradigmatici. Il materiale sarà oggetto di ricerche legate all'elaborazione dei volgarizzamenti (disamina del contesto di produzione, analisi filologica dei materiali di lavoro utilizzati e delle tecniche di traduzione, valutazione del rapporto con il testo di partenza, studio delle connessioni con l'ambiente culturale coevo e precedente per l'individuazione di tratti di continuità / discontinuità) e alla loro circolazione. Il fenomeno andrà indagato tenendo presente che nel Cinquecento la diffusione in Europa delle idee e dei contenuti dell'Umanesimo e del Rinascimento italiano avvenne soprattutto attraverso la stampa, italiana prima e d'Oltralpe poi, ma una parte dei volgarizzamenti aristotelici è rimasta allo stadio manoscritto e sembra non abbia potuto contare su una potenziale diffusione su così larga scala. Sarà interessante stabilire cosa arriva ai tipografi e perché, se gli editori hanno contatti diretti con il pubblico e si fanno intermediari tra gli uomini di lettere e l'audience, se ci sono finanziatori di questi lavori e qual è stato l'impatto di questo tipo di opere sull'industria tipografica. La ricerca sarà finalizzata a valutare se esiste una connessione tra la prassi filologica adottata nel processo di volgarizzamento, la qualità dei testi prodotti e la loro diffusione e se possono essere individuati fattori che concorrono alla popolarità di un autore e al suo successo di pubblico, nei termini che egli stesso si era prefissato. Contestualmente verranno indagate le motivazioni della preferenza accordata dagli editori ad alcune opere piuttosto che ad altre e ad alcuni volgarizzatori rispetto ad altri.

Ove siano presenti curatori di queste edizioni a stampa si rivelerà interessante ricostruirne la fisionomia culturale e definirne il lavoro condotto sui testi (gestione di una pluralità di antigrafii, contaminazioni, interventi emendatori, ecc.). Una ricerca di questo genere mira a valutare in che misura questo tipo di aristotelismo passa in Europa e attraverso quali canali di diffusione privilegiati, operazione che contribuirà a delineare un quadro della cultura europea di Cinque-Seicento, prendendo in considerazione il ruolo che vi ha giocato la diffusione delle idee filosofiche attraverso i volgarizzamenti italiani.

Le lettere prefatorie, i paratesti ed altri documenti, editi ed inediti, permetteranno di far luce anche sui criteri delle scelte (pedagogiche, politiche, religiose, censorie, economiche) degli editori che si sono fatti carico di stampare i volgarizzamenti aristotelici e sui loro programmi culturali.

Dopo la definizione del materiale oggetto di studio, il lavoro verrà suddiviso in tre momenti: in prima battuta ci si focalizzerà sull'apparato paratestuale dei volgarizzamenti, esaminando le dichiarazioni programmatiche e le strategie di traduzione enunciate dagli autori, relazionandole anche al pubblico ideale (e reale) a cui questi lavori erano indirizzati; la seconda fase sarà centrata sullo studio del lessico dell'ermeneutica testuale a partire dalle traduzioni nate negli ambienti che sembrano più significativamente coinvolti nella pratica della produzione e diffusione dei volgarizzamenti aristotelici; il terzo momento prevede l'approfondimento di quei filoni di indagine che si saranno manifestati come più fecondi e che permetteranno di pervenire ad alcune conclusioni di carattere generale e a risultati paradigmatici pur nella consapevolezza delle specificità di ogni situazione.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

I primi mesi del progetto sono stati dedicati al reperimento del materiale di lavoro e al vaglio della bibliografia secondaria. Sulla base dei risultati del censimento dei testi aristotelici quali emergono dall'interrogazione del database "Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy, c. 1400-c. 1650", aggiornato al 3 luglio 2013 e accessibile all'indirizzo http://137.205.247.154/fmi/iwp/cgi?-db=VERNACULAR_ARISTOTELIANISM_3July2013&-loadframes, ho definito delle coordinate crono-topiche funzionali ad isolare un nucleo di materiali su cui lavorare, di ampiezza tale da essere nello stesso tempo gestibile e significativo. Per quanto riguarda i manoscritti ho selezionato quelli conservati presso le biblioteche di Roma (Angelica, Alessandrina, Vallicelliana, Corsiniana, Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II"), la Biblioteca Apostolica di Città del Vaticano, le biblioteche fiorentine (Nazionale Centrale, Laurenziana, Riccardiana, Marucelliana); per ciò che concerne le stampe ho scelto opere aristoteliche edite tra 1470 ca. e 1590 ca. Ho effettuato sessioni di lavoro nelle biblioteche romane, fiorentine e della Città del Vaticano, nell'Archivio Segreto Vaticano, nell'Archivio di Stato di Firenze, nella Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. Per la consultazione di bibliografia secondaria e per l'utilizzo di strumenti di lavoro mi sono avvalsa delle biblioteche già citate, di quella Umanistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, di quelle di Dipartimento dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza" (Scienze dell'Antichità, Interdipartimentale di Studi filologici, linguistici e letterari "Angelo Monteverdi", Storia Culture e Religioni), della biblioteca di Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies in Florence. Per una prima consultazione a scopo ricognitivo del materiale manoscritto mi sono servita dell'ingente patrimonio di microfilm di codici delle biblioteche statali italiane posseduto dal Centro Nazionale di Studi sul Manoscritto, che ha sede presso la Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma. Come da intenzioni dichiarate nell'ipotesi di progetto l'attenzione si è innanzitutto focalizzata sui paratesti dei volgarizzamenti aristotelici, apparati fondamentali per fare luce non solo sulle finalità di tale tipo di opere e sul pubblico al quale gli autori dicono di rivolgersi, ma anche sull'approccio che i traduttori dichiarano di adottare nel trattamento di Aristotele. Contestualmente si è effettuata una indagine a campione relativa alle strategie finalizzate alla veicolazione dei contenuti filosofici, che hanno fornito anche indicazioni sull'approccio filologico applicato dal volgarizzatore al suo materiale di lavoro. La presenza di definizioni semplificate dei termini tecnici, di tavole riassuntive, di immagini esplicative e di *exempla* e l'uso di espedienti meta-testuali impiegati per aiutare il lettore, presumibilmente inesperto, ad orientarsi all'interno dell'opera aristotelica presentata, l'introduzione di digressioni ed aneddoti capaci di attirare l'attenzione, interpretabili come strategie didattico-culturali atte a facilitare la fruizione del contenuto filosofico, hanno determinato una maggiore libertà di trattamento del testo di partenza. La presenza di parole, frasi o citazioni in latino e in greco, la suddivisione in capitoli e paragrafi corrispondenti alle principali edizioni latine e greche, l'indicazione di luoghi paralleli, l'analisi di problemi filologici, come l'indicazione dell'esistenza di diverse lezioni o traduzioni di determinati passi o la focalizzazione sul lessico aristotelico, i riferimenti agli interpreti precedenti, corrispondono in generale ad un maggior rigore filologico nel trattamento del testo aristotelico. Questi materiali, di cui è stato analizzato anche l'aspetto retorico e il lessico, sono stati posti a confronto con quelli relativi alle traduzioni aristoteliche in latino. L'analisi è stata condotta contestualizzando il materiale all'interno del dibattito quattro-cinquecentesco relativo alle traduzioni dal greco e dal latino, operando paragoni anche con volgarizzamenti che appartengono ad ambiti diversi da quello filosofico. Per

avere una panoramica a tutto tondo dell'evoluzione dell'aristotelismo dall'epoca umanistica a quella rinascimentale mi sono avvalsa dei risultati di alcune mie ricerche vertenti sulla polemica anti-aristotelica innescata da Francesco Petrarca alla fine del Trecento e a vari livelli assorbita, ripresa, reinterpretata o rifiutata dagli intellettuali dell'epoca successiva. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche alla divulgazione del pensiero aristotelico a livello universitario e segnatamente all'attività di docenza allo Studio fiorentino di Angelo Poliziano, che ha dedicato gli ultimi anni di insegnamento (1490-1494) ad Aristotele, per valutare quanto abbia influito sulla diffusione dell'aristotelismo di epoca successiva in ambiente fiorentino ed extra-fiorentino.

Risultati selezionati di questo primo anno di assegno di ricerca saranno presentati al Convegno *Il volgare: idee, testi e contesti*, che si svolgerà presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, il 21-22 settembre prossimi, al quale parteciperò con una relazione dal titolo *Istruzioni per l'uso e dichiarazioni di metodo nei volgarizzamenti aristotelici del Rinascimento* e al "62th Annual Meeting of the RSA – Renaissance Society of America", che si terrà a Boston (USA), Park Plaza Hotel and Hynes Convention Center, dal 31 marzo al 2 aprile 2016, occasione nella quale esporrò un paper dal titolo *Aristotelian Translations between the XV and XVI Centuries: Purposes, Methodology, and Cultural Strategies*, nell'ambito del Panel *Aristotle in the Italian Vernacular: Rethinking Renaissance and Early-Modern Intellectual History*.

Chiedo la riconferma dell'assegno per proseguire l'attività secondo le fasi di lavoro preventivate nell'ipotesi di progetto, portando avanti una ricerca che ha già mostrato considerevoli frutti e per continuare una interessante collaborazione con partners internazionali argentini, cileni e polacchi, con i quali ho intrattenuto personalmente delle relazioni scientifiche. Al momento è in atto uno studio di fattibilità relativo ad uno scambio con una istituzione universitaria cilena che comporterebbe una richiesta congiunta di fondi presso il Conicyt - Comisión Nacional Científica y Tecnológica del Cile, allo scopo di favorire la mobilità internazionale dei ricercatori dei centri di ricerca coinvolti e per supportare l'organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio nelle rispettive sedi di residenza.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato

(Specificare i prodotti della ricerca. Per gli assegni d'area e per quelli a progetto banditi/rinnovati dopo il 02/12/2014, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, elencare e fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca, in cartaceo o in pdf o su supporto digitale, nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando o nella lettera di rinnovo.

Sto ultimando alcuni articoli relativi alle comunicazioni da me presentate nei convegni internazionali a cui ho partecipato e ho in preparazione diversi contributi per convegni, seminari e giornate di studio di prossimo svolgimento.

Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca

(Indicare se e quali relazioni esterne sono state attivate con altri enti/istituzioni pubbliche o private)

Sono state intrecciate relazioni con la prospettiva di future collaborazioni con le seguenti Istituzioni Universitarie estere:

- Warsaw (Poland): Instytut Filozofii i Sociologii - Polska Akademia Nauk - Zakład Historii Filozofii Nowożytnej i Współczesnej (Institute of Philosophy and Sociology - Polish Academy of Sciences - Department of History of Modern and Contemporary Philosophy); referente: Prof. Danilo Facca.
- Warsaw (Poland): Uniwersytet Warszawski, Wydział „Artes Liberales” (University of Warsaw, Artes Liberales Faculty); referente: Prof. Valentina Lepri.
- Buenos Aires (Argentina): UBA – Universidad de Buenos Aires, Facultad de Filosofía y Letras, Departamento de Letras, e CONICET - Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas; referenti: Proff. Martín José Ciordia e Nora Sforza.
- Santiago de Chile (Chile), Universidad Diego Portales, Instituto de Humanidades; referente: Prof. Miguel Saralegui.

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

Attività svolte al di fuori dell' ambito di ricerca del progetto

(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice o editore/trice)

Partecipazione a incontri scientifici in qualità di **relatrice**

2015

- International Workshop *Sharing Knowledge in Early Modern Europe*, University of Warsaw (Poland), Faculty of "Artes Liberales", 22-23 May 2015; Seminar *A Philological Approach to Renaissance Aristotelian Vernacular Works*.
- Conference *The Afterlife of Cicero*, The Warburg Institute, School of Advanced Studies, London (United Kingdom), 7-8 May 2015; Paper *The Afterlife of Cicero and Petrarch: the Petrarchan Marginalia to the Ms. 552-2 of the Médiathèque du Grand Troyes*.
- The 61th Annual Meeting of the RSA – Renaissance Society of America, Berlin (Germany), Humboldt Universität, 26 - 28 March 2015, Paper *Roberto Minucci: Angelo Poliziano's Pupil in Florence and Papal Nuncio in England*, nell'ambito del Panel *Renaissance on the Margins: Church, Power, and Place IV: Clerics, Diplomats, and Renaissance Culture in Tudor England*; organizer and chair of the Panel *The Afterlife of Pliny the Elder in the Fourteenth and Fifteenth Centuries*.

2014

- Seminario *Angelo Poliziano (1454-1494) poeta, lettore, professore da Firenze all'Europa*, Santiago del Cile (Cile), Universidad 'Diego Portales', 23, 24, 25 settembre 2014.
- Conferenza *Intellectuales y poder nel Rinascimento: Angelo Poliziano (1454-1494) al servizio de los Médicis*, Santiago del Cile (Cile), Universidad 'Diego Portales', 22 settembre.
- Conferenza *Viaggio alla scoperta di un aspetto della Firenze rinascimentale: l'insegnamento di Angelo Poliziano (1454-1494)*, Montevideo (Uruguay), Istituto Italiano di Cultura, 17 settembre 2014.
- Conferenza *Insegnare la Lingua e la Cultura Italiana con il Rinascimento: Angelo Poliziano (1454-1494) e la Firenze di fine Quattrocento*, Buenos Aires (Argentina), Instituto Superior del Profesorado "Dr. Joaquín V. González", 15 settembre 2014.
- Conferenza *Insegnare la Lingua e la Cultura Italiana con il Rinascimento: Angelo Poliziano (1454-1494) e la Firenze di fine Quattrocento*, Buenos Aires (Argentina), ISDA Instituto Superior Dante Alighieri de Buenos Aires', 15 settembre 2014.
- Conferenza *Ricostruire una scuola umanistica di fine Quattrocento: Angelo Poliziano (1454-1494) e i suoi allievi*, Buenos Aires (Argentina), UBA – Universidad de Buenos Aires, Facultad de Filosofía y Letras, 10 settembre 2014.
- Intervento al Convegno *'Sandro Botticelli (1444-1510): Artist and Entrepreneur in Renaissance Florence'*, Firenze, Istituto Olandese di Storia dell'Arte, 20-21 giugno 2014: Paper *Alla scuola di Poliziano: i multiformi percorsi di un insegnamento d'eccezione nella Firenze del Botticelli* (21 giugno).
- Intervento al Convegno *'Angelo Poliziano. Poet and Scholar'* (Conference of the 16th Neolatin Symposium), Würzburg (Germany), 3-5 luglio 2014: Paper *Poliziano e allievi allo Studio fiorentino: scambi di appunti e di libri tra amici accademici* (5 luglio).

Partecipazione a incontri scientifici in qualità di **editrice**

2015

- Seminario internazionale *Dante lettore di Commenti: problemi di esegesi e mediazione culturale (a 750 anni dalla nascita del poeta)*, Venezia, Università Ca' Foscari, 28-29 aprile 2015.
- Seminario dei Dott. Monica Berté e Marco Corsi, *Novità su Giovanni Boccaccio: un numero monografico di «Italia medioevale e umanistica»*, Scuola di Lettere Filosofia e Lingue, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Roma Tre, 16 aprile 2015.
- The 61th Annual Meeting of the RSA – Renaissance Society of America, Berlin (Germany), Humboldt Universität, 26 - 28 March 2015, Panels *Authors and their Publics in Renaissance Aristotelianism; Humanist Thought and Letters; Renaissance on the Margins: Church, Power, and Place: Clerics, Diplomats, and Renaissance Culture in Tudor England; Renaissance Afterlives: Tradition, Distortion, and Reception; Justice, Law and Politics in Renaissance Florence; Ancients and Moderns in the Renaissance Academies of Poland; Greek Epic Poetry in the Fourteenth and Fifteenth Centuries: Exegesis and Philology; The Afterlife of Pliny the Elder in the Fourteenth and Fifteenth Centuries; The Fashioning of Humanism: Continuity and Discontinuity II*.
- Seminario per dottorandi e dottori di ricerca del Dottorato in Italianistica e del Dottorato in Filologia classico-medievale *Filologia petrarchesca*, Venezia, Università Ca' Foscari, Palazzo Malcanton Marcorà, 17 febbraio 2015.

- Lectura Dantis *Inferno*, Canto X, Prof. Silvia Rizzo, prof. emeritus dell'Università di Roma "La Sapienza", Roma, Casa di Dante, 15 febbraio 2015.
- Book Launch, *The Spanish Presence in Sixteenth-Century Italy*, edited by Piers Baker-Bates and Miles Pattenden, Roma, British School at Rome, 4 febbraio 2015.

2014

- Lectura Dantis *Inferno*, Canto V, Prof. Vincenzo Fera, docente dell'Università degli Studi di Messina, Roma, Casa di Dante, 14 dicembre 2014.
- Convegno Internazionale *The Invention of Rome: Biondo Favio's Roma triumphans and its worlds*, Roma, British School at Rome, 26-28 novembre 2014.
- Convegno Internazionale *Per Cristoforo Landino lettore di Dante: contesto umanistico, storia tipografica e fortuna del Comento sopra la Comedia*, 7-8 novembre 2014, Firenze, Palagio dell'Arte della Lana.
- Presentazione del volume Augusto Campana, *Scritti*, III. *Storia, civiltà, erudizione romagnola*, voll. I-II, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2014 da parte di Marco Buonocore e Rosita Copioli nell'ambito del ciclo "Gli incontri dell'Arcadia 2014-2015", Roma, Biblioteca Angelica, 24 ottobre 2014.
- Seminario di studio *Motivi e forme delle Senili di Francesco Petrarca*, Roma, Università "La Sapienza", Dipartimento di Studi Greco-Latini, Italiani, Scenico-Musicali, 10 ottobre 2014.

Data

08/06/2015

Firma dell'assegnista